

CITTÀ DI VIGNOLA

Ufficio Stampa e Comunicazione

COMUNICATO

Verniciatura della ringhiera della Scuola Primaria Mazzini di Vignola

Genitori e profughi al lavoro nel fine settimana per offrire ai nostri bambini ambienti educativi curati e belli

Sabato 17 e domenica 18 settembre verrà verniciata la ringhiera della Scuola Primaria Mazzini, sede della Direzione Didattica di Vignola. A svolgere i lavori saranno genitori e nonni degli alunni, per la prima volta affiancati da un gruppo di profughi attualmente ospiti del nostro Comune. Anche questa iniziativa fa parte del progetto “Scuole curate e belle”, promosso dalla Direzione Didattica e dal Comune di Vignola, che prevede una collaborazione sempre più stretta con le famiglie del territorio per la cura e la manutenzione degli edifici scolastici.

“Credo fortemente in questo progetto – commenta l’assessore alla scuola e al sociale Maria Francesca Basile – che, nonostante i tagli e le ristrettezze a cui siamo chiamati come Amministratori, ci permette di offrire ai nostri bambini ambienti scolastici curati e gradevoli. Da una lato c’è la carenza delle risorse economiche a cui come Ente Locale dobbiamo far fronte e dall’altro lato la voglia che le scuole di Vignola siano un luogo accogliente e sicuro. Da queste riflessioni è nata l’idea di cercare nuove forme di collaborazione affinché ogni genitore possa prendersi cura anche dei luoghi e delle strutture in cui i propri figli passano buona parte della giornata. Grazie alla competenza del nostro Ufficio Tecnico che si occupa del patrimonio siamo riusciti a creare un albo dei volontari all’interno del Comune, il quale provvede ad attivare la copertura assicurativa e a fornire i materiali, a cui si sono iscritti numerosi genitori”.

Per la prima volta parteciperanno al progetto anche 8 profughi di origine Ghanese che rientrano nel programma di assistenza della Protezione Civile Regionale e che sono stati accolti dal Comune di Vignola. “Nei giorni scorsi – continua l’assessore Basile – ho incontrato personalmente i profughi e ho chiesto la loro collaborazione. Sono giovani che hanno tanta voglia di riuscire a vivere e integrarsi nella nostra comunità e che non hanno esitato un attimo ad offrire il loro lavoro volontario. Sarà sicuramente un buon momento di socializzazione, accoglienza e confronto per i giovani e anche per i genitori”.

“Come Unione Terre di Castelli – dichiara il Presidente e Assessore alla Scuola dell’Unione, Francesco Lamandini – non possiamo che valutare positivamente il progetto del Comune e della Direzione Didattica di Vignola e il coinvolgimento dei profughi, persone che sono fuggite dalla guerra e stanno cercando di costruirsi una nuova vita nel nostro territorio. L’unico rammarico è che, finora, a causa del differente status giuridico dei profughi, non siamo riusciti ad estendere la collaborazione anche agli altri Comuni dell’Unione”.